



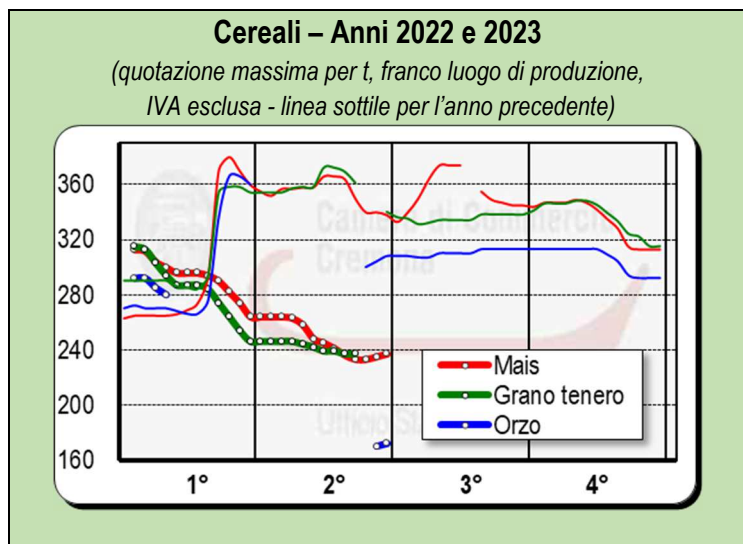
## I PREZZI ALL'INGROSSO SULLA PIAZZA DI CREMONA<sup>1</sup>

- 2° trimestre 2023 -

Nel secondo trimestre del 2023 il mercato Cremonese vede i prezzi dei principali cereali nazionali accusare diffusi ribassi, portando ad ampliare la forbice con le quotazioni dell'anno precedente. Il Bestiame bovino mantiene intonazioni positive nel confronto annuale per la maggior parte delle voci quotate, fa eccezione solo il comparto delle vacche. Il settore lattiero-caseario provinciale presenta quotazioni ancora al di sopra della soglia dello scorso anno per il provolone e grana padano stagionato, mentre il latte spot, il burro ed il grana padano fresco scendono ad un livello inferiore.

**Cereali** – Le quotazioni del **granoturco ibrido nazionale** nel secondo trimestre continuano il calo registrato ad inizio anno. Nel mese di aprile si nota un andamento stabile dei prezzi per poi subire una decisa diminuzione fino a metà giugno. In seguito si registra un leggero aumento fino a chiudere il trimestre con 237

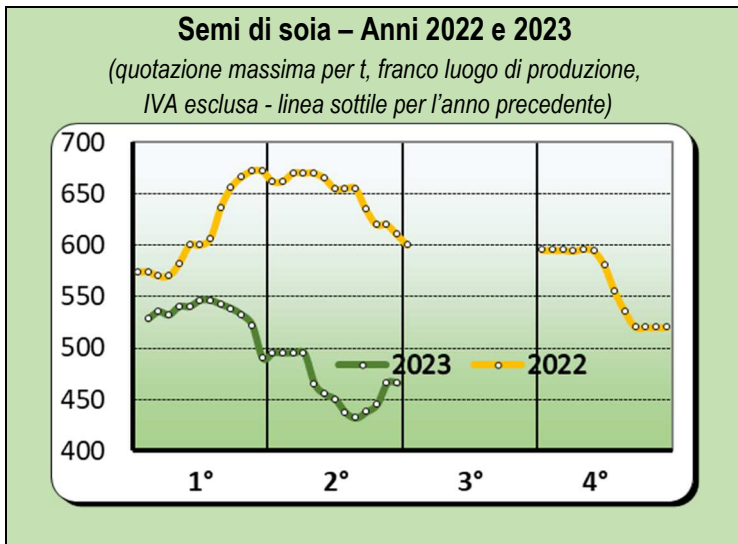
euro la tonnellata con una variazione congiunturale e tendenziale negative rispettivamente del 10% e del 30%.



Le quotazioni del **grano tenero** seguono un andamento costante ad aprile per poi subire un leggero calo il mese successivo. Questo calo continua fino alla prima settimana di giugno dove si registra l'ultimo prezzo della campagna pari a 237 euro la tonnellata, inferiore rispetto al trimestre precedente del 4% e del 30% rispetto allo stesso periodo del 2022.

La quotazione dell'**orzo**, ferma dal primo di febbraio (280 euro/tonnellata) per assenza di merce sul mercato cremonese, riprende il mercato del 21 giugno con un prezzo decisamente inferiore (-39% pari a 170 euro/tonnellata).

<sup>1</sup> - La fonte dei dati presentati è costituita dai verbali delle commissioni consultive camerali, appositamente costituite per la rilevazione settimanale dei prezzi all'ingrosso sulla piazza di Cremona.

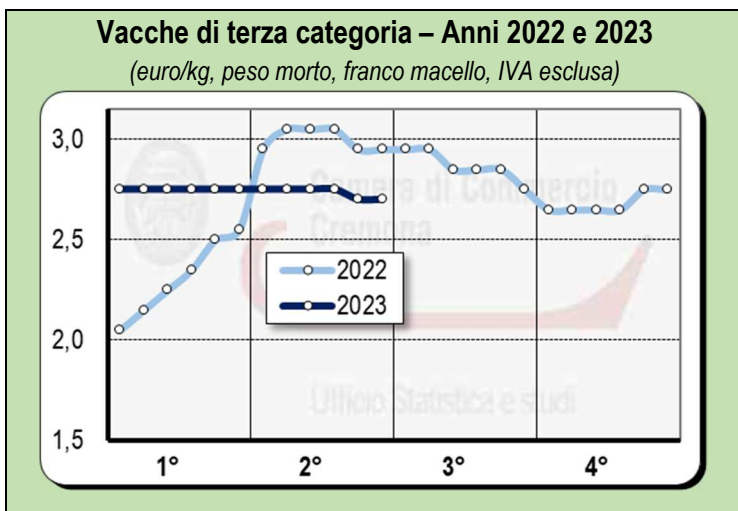


Il mercato dei **semi di soia nazionali** del secondo trimestre registra un andamento costante durante il mese di aprile (495 euro/tonnellata), subisce un deciso calo nel mese di maggio (con il prezzo minimo di 432 euro/t) per poi riprendere a crescere raggiungendo la quotazione di fine trimestre pari a 466 euro/t, con variazioni congiunturale e tendenziale negative rispettivamente del 5% e del 24%.

**vacche di 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> qualità** nei mesi da aprile a maggio hanno evidenziato un andamento costante per poi diminuire nel mese di giugno con una variazione su base annua negativa del 6% per le vacche di prima qualità, dell'8% per la seconda e del 9% per la terza.

**Bestiame bovino** – Nel segmento delle **vacche di razza frisona**, le

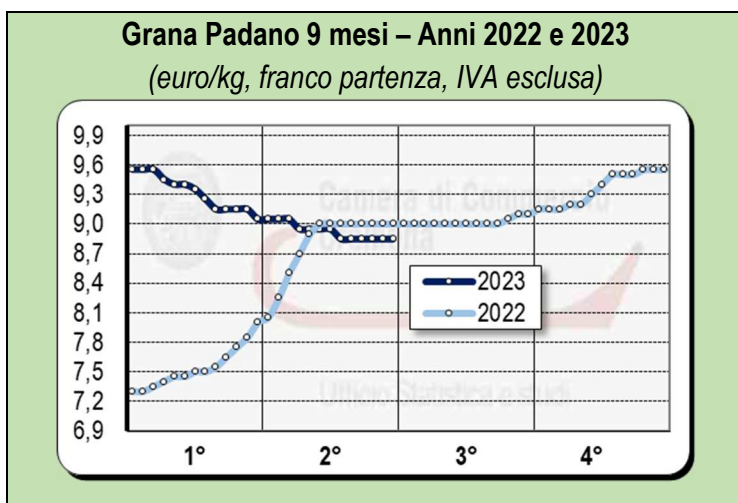
vacche di prima qualità, le



I prezzi di fine giugno sono pertanto di 3,65 euro/kg per le vacche di prima qualità, 3,05 per quelle di seconda qualità e 2,65 per la terza.

La quotazione dei **vitelli da allevamento (baliotti) di razza frisona**, nel periodo in esame, ha seguito un andamento crescente per tutto il trimestre che ha portato il prezzo a 2,80 euro/kg con una variazione congiunturale del 56%, ed una variazione annuale nulla. Anche il mercato dei **vitelloni di razza frisona** è caratterizzato da

un aumento con una variazione del 13% rispetto allo stesso periodo del 2022 e dell'8% rispetto al trimestre precedente.

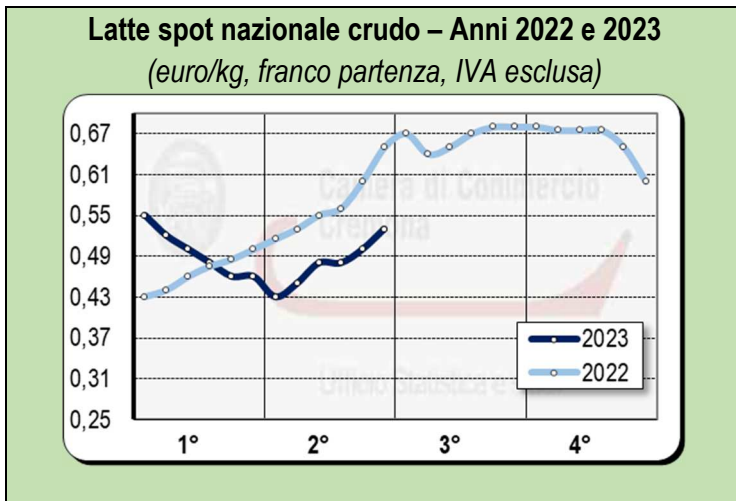


**Lattiero Caseari** – Il **provolone Valpadano** nel secondo trimestre ha replicato l'andamento costante del periodo precedente con una quotazione di 8,05 euro/kg determinando una variazione tendenziale del 16%. I prezzi del **Grana Padano DOP, di 9 mesi di stagionatura e di oltre 15 mesi di stagionatura**, nel mese di aprile si mantengono stabili per poi iniziare a calare nel mese di maggio. A giugno mentre il prodotto fresco mantiene la quotazione costante (8,85 euro/kg), il prodotto con oltre 15 mesi di stagionatura riprende a crescere raggiungendo i 10,05 euro/kg. Tale andamento determina variazioni negative per il 9 mesi (-3% congiunturale e -2%

gendo i 10,05 euro/kg. Tale andamento determina variazioni negative per il 9 mesi (-3% congiunturale e -2%

tendenziale) mentre il 15 mesi mantiene lo stesso prezzo di fine trimestre precedente (variazione congiunturale nulla) con un aumento annuale dell'1%.

Il prezzo del **latte spot**, si affaccia al trimestre con una quotazione pari a 0,45 euro/kg in contrazione nella seconda quindicina del mese di aprile. Dal mese di maggio il prezzo segue un andamento crescente fino a raggiungere la quotazione di 0,53 euro/kg, con una variazione positiva del 15% rispetto al trimestre precedente e negativa del 18% rispetto allo stesso periodo del 2022.



Il prezzo del **burro pastorizzato** prosegue nella discesa iniziata il trimestre precedente fino alla metà del mese di maggio per poi risalire fino a fine maggio raggiungendo la quotazione di 4,10 euro/kg mantenuta fino a fine trimestre con variazione nulla rispetto a marzo e negativa del 34% su base annua.